

**Politica**

Sui vitalizi Grillo vince il primo round  
la Camera ne discute

**IASEVOLI** A PAGINA 11

# Vitalizi, Grillo vince il primo round

## Boldrini: in pochi giorni la delibera in Presidenza

### Boeri bocchia la proposta M5S e Di Maio attacca

**Apertura anche da Grasso. Il presidente Inps: risparmi limitati, meglio una legge. I vertici M5S: risponde a Renzi**

**MARCO IASEVOLI**  
ROMA

Il passo in avanti lo ha fatto Laura Boldrini, presidente della Camera, inserendo nell'ordine del giorno dell'Ufficio di presidenza della prossima settimana la delibera M5S che annulla ciò che rimane dei vitalizi per i parlamentari eletti la prima volta nel 2013. Anche il presidente del Senato Pietro Grasso, pur senza assumere un impegno esplicito come la sua collega di Montecitorio, ha dato parere favorevole all'iniziativa dei grillini. «Ora inizia il conto alla rovescia», esulta il Movimento attraverso il blog di Beppe Grillo e attraverso il coro unanime dei portavoce, da Luigi Di Maio ad Alessandro Di Battista.

La mossa di Boldrini spiazzava il Pd e gli altri partiti di maggioranza. E la polemica diventa ancora più rovente. «La delibera M5S non interviene sui vitalizi già in essere, che sono quelli davvero pesanti», dice Alessia Morani rilanciando, come avviene da alcuni giorni, la proposta di legge depositata da Matteo Richetti nel 2015 che arriva a riformare la materia anche per i consiglieri regionali. «Non muovono un dito per anni e ora criticano la nostra iniziativa», controbatte Laura Bottici, questore pentastellata al

Senato che sta trattando direttamente con Grasso e Boldrini. In effetti, la delibera M5S interviene sui vitalizi che maturerebbero per coloro che, eletti nel 2013 al primo mandato, a 65 anni incasserebbero un'integrazione pensionistica di circa 800-900 euro (il diritto all'assegno scatterebbe il prossimo 17 settembre). Il vantaggio dell'iniziativa pentastellata è che gli uffici di Presidenza (23 deputati alla Camera e 16 senatori a Palazzo Madama) deliberano in modo veloce, anche se i loro atti, ovviamente, non hanno forza di legge. Insomma, la decisione sarebbe "cotta e mangiata".

E qui nasce la polemica politica che però ieri è diventata anche tecnica. Perché Tito Boeri, presidente dell'Inps, dopo le prime caute aperture sulla delibera M5S, ieri si è mostrato molto critico sposando in parte la tesi del Pd: «Non si interviene sui vitalizi in essere, è un limite forte e i risparmi sono molto contenuti». Secondo Boeri, poi, la delibera «trascura un aspetto importante: se si incide solo sull'ammontare dei pagamenti allora va bene l'ufficio di Presidenza, se invece si sostiene che i vitalizi vanno equiparati alle altre pensioni e quindi possono essere cumulati con altre gestioni, allora c'è bisogno di una norma di legge». La delibera, conclude, «mi sembra scritta un po' in fretta».

La presa di posizione di Boeri fa infuriare M5S. «Il presidente dell'Inps nominato da Renzi ha dovuto ritrattare, avrà ricevuto qualche telefonata...», accusa Luigi Di Maio. Ma non è l'unica coda polemica della giornata. Il Movimento accusa il Tg1 di aver speso più tempo a parla-



re della proposta-Richetti che della delibera pentastellata. «Usano il manganello contro la stampa», replica Vinicio Peluffo per i dem. In ogni caso nei prossimi giorni l'attenzione andrà sui componenti del Pd degli uffici di Presidenza. Renzi spinge perché accettino la proposta grillina, i gruppi democratico però sono divisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da sapere

# 1

### COM'È OGGI

***Un "vitalizio" da 900 euro quando arriva la pensione***

Dopo la riforma dei vitalizi del 2012, un parlamentare di prima nomina, se non fa altri mandati, dopo 4 anni e mezzo si assicura - a fronte dei contributi versati - una "integrazione" tra gli 800 e i 900 euro mensili che scatta a 65 anni

# 2

### COME SAREBBE

***I contributi non si perdono e vanno nella Cassa precedente***

Con la delibera scritta da M5S e ora all'attenzione degli uffici di Presidenza delle Camere, i contributi versati dai parlamentari vanno nelle loro Casse previdenziali per poi essere "spalmati" dentro la pensione normale. Salta l'"assegno fisso".



La presidente della Camera Laura Boldrini